



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

“Servizio Monitoraggio statistico nell’ambito delle attività di Assistenza  
Tecnica a sostegno dell’attività di programmazione di cui al regolamento del  
Consiglio del Fondo Europeo della Pesca (F.E.P.)”

**Contratto Repertorio 05.03.2010**

**NOTA MENSILE**

**Aprile 2012**

## Indice generale

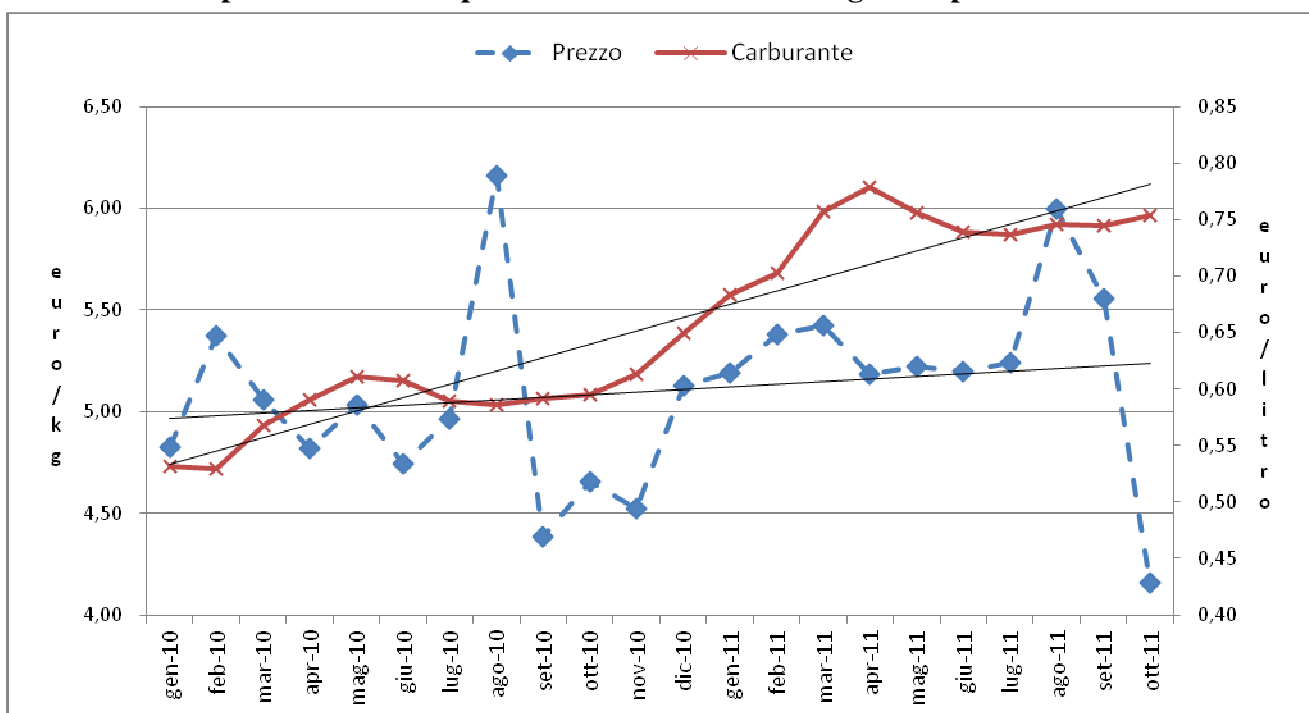
L'ANDAMENTO DELLA PESCA NEL MESE DI OTTOBRE 2011 .....	3
Strascico .....	8
Piccola pesca .....	10

## L'andamento della pesca nel mese di ottobre 2011

Nel corso del mese di ottobre si registra un calo nel livello di attività della flotta; complessivamente la variazione negativa è stata del -7% che in termini medi si traduce in circa una giornata in meno di attività per natante (-6%).

Si conferma anche il negativo andamento sul versante della redditività del settore infatti, l'elevato prezzo del carburante, sebbene in leggera diminuzione rispetto al mese precedente, continua ad influire pesantemente sull'economia del comparto. A peggiorare la situazione nel corso del mese di ottobre concorre anche il discreto calo del valore del prodotto.

### Andamento del prezzo medio dei prodotti ittici e del costo del gasolio per autotrazione

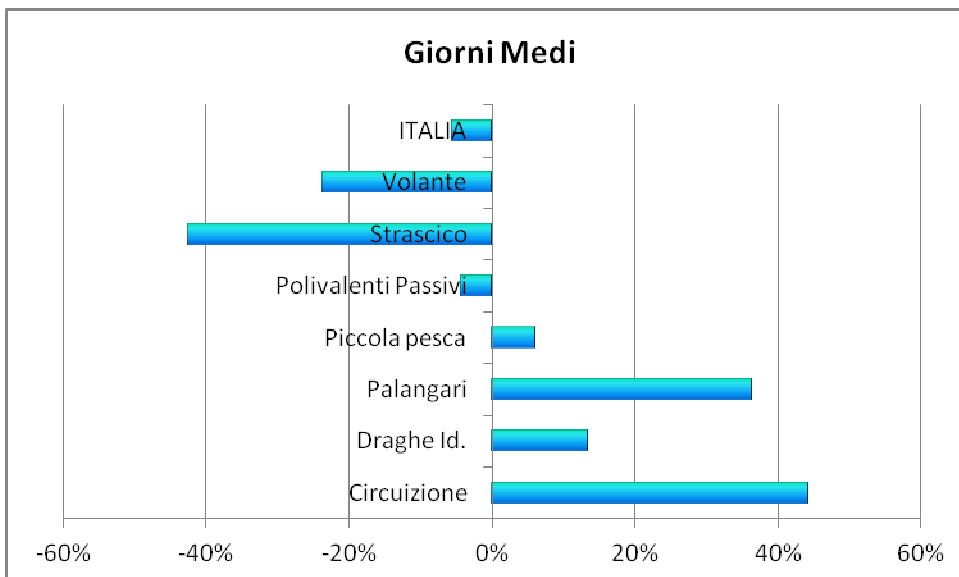
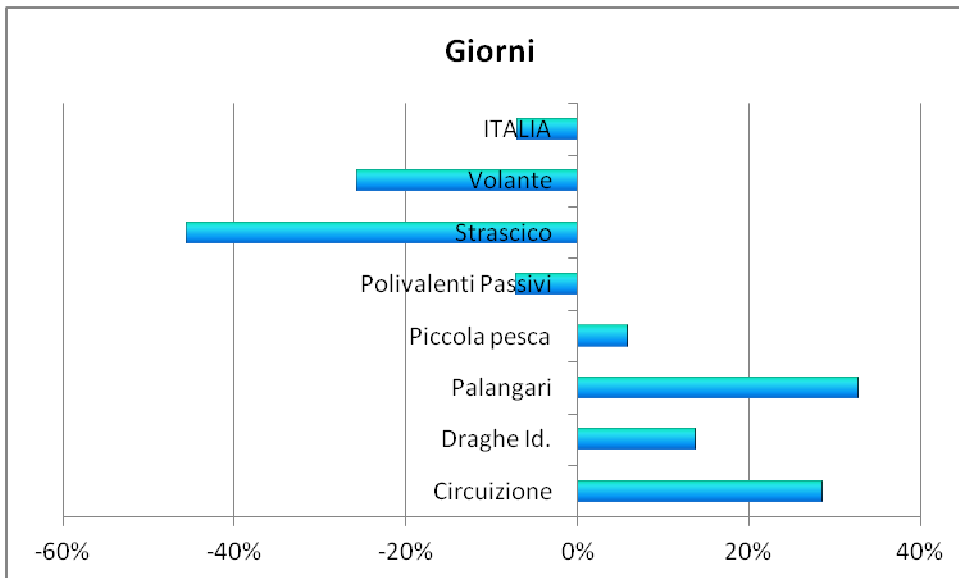


Fonte: Prezzo Mipaaf-Irepa; Carburante, Ministero delle attività produttive D.G.E.R.M. Statistiche dell'Energia

Il negativo trend dell'attività a livello nazionale è la risultante di andamenti disparati a livello di singole tecniche di pesca infatti, a fronte delle consistenti diminuzioni registrate per lo strascico e la volante per gli altri segmenti di pesca si sono avuti incrementi dei giorni di pesca sia a livello complessivo che per singolo battello.

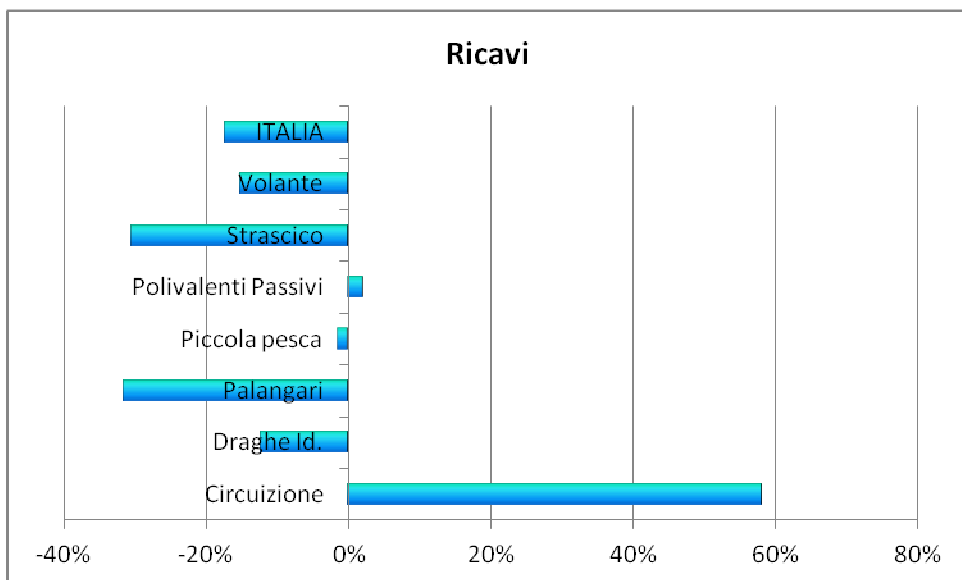
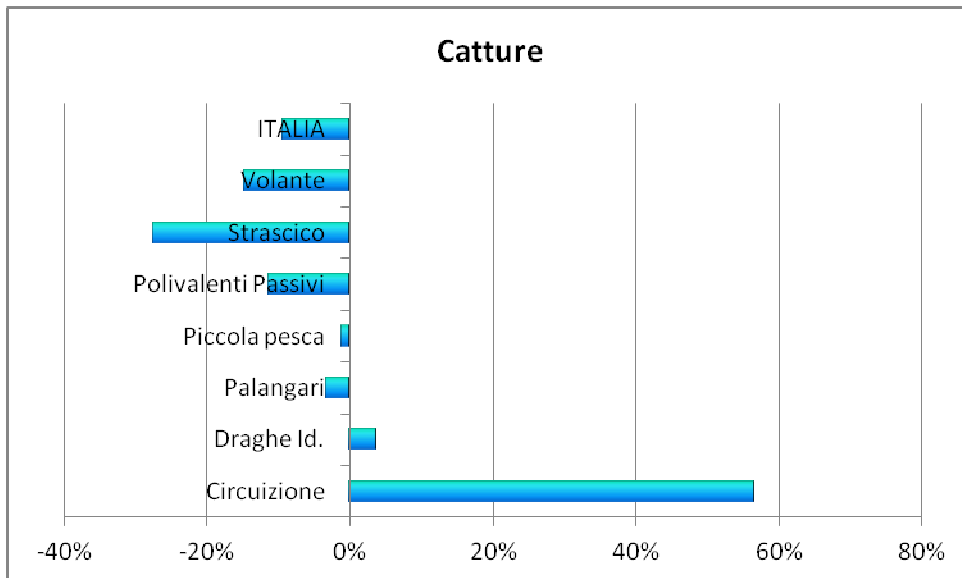
Dal punto di vista geografico l'andamento decrescente dell'attività ha interessato quasi tutte le aree ad esclusione del Nord Adriatico e delle regioni a sud del Tirreno.

## Info Mese Aprile



La produzione mostra un arretramento di circa 10 punti in termini di volume sbarcato, solo la flotta della circuizione registra variazioni positive anche abbastanza consistenti.

Ancor più sfavorevole il trend dei ricavi in caduta di 17 punti rispetto al 2010 per il negativo andamento del prezzo; il dato, ad eccezione del Nord Adriatico, interessa tutte le aree, con oscillazioni comprese tra i -6 punti della Sardegna, i -37 del Nord Tirreno e i -47 dell'area ionica. Tra i sistemi di pesca, l'unica performance positiva è quello della circuizione il cui fatturato, in linea con la crescita delle catture, aumenta di circa il 60% rispetto al 2010.

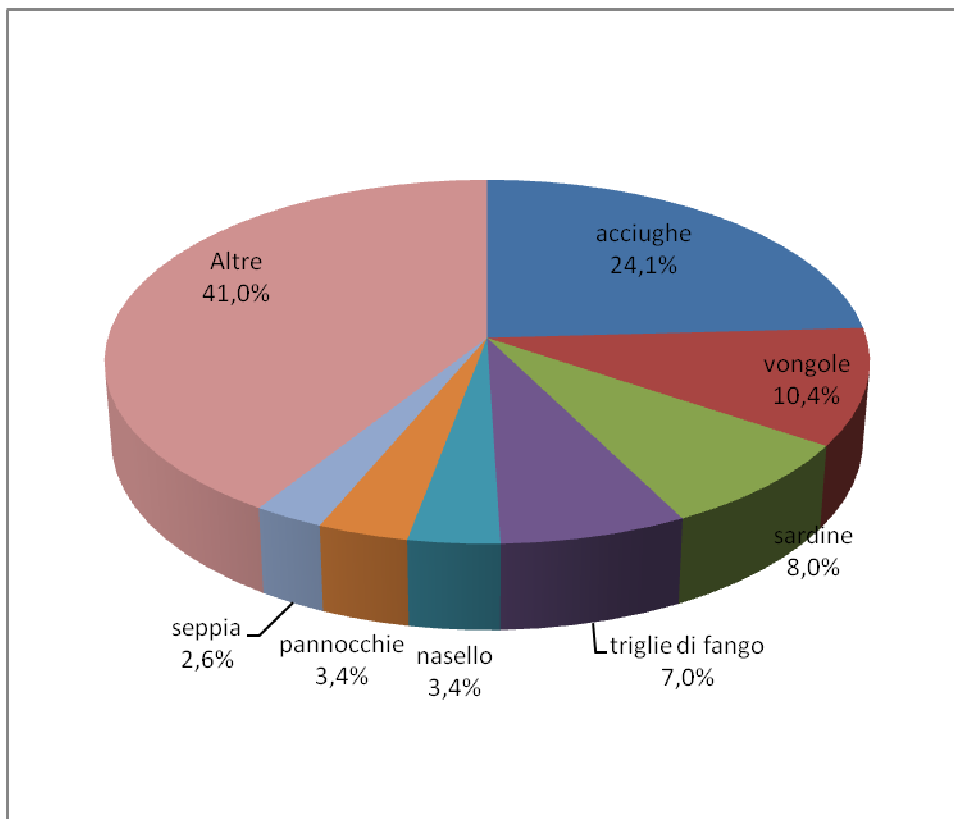


Alla contrazione della produzione, in quantità e valore, si associa l'elevata spesa di carburante che, seppure in leggera diminuzione in confronto allo stesso mese del precedente anno, continua a conservare una consistente incidenza sul valore dei ricavi; basti considerare che tale dato passa dal 20% del 2009 al 27,4% del 2011; per la flotta dei motopesca a strascico la percentuale raggiunge i 32,4%.

In Ottobre il calo nel volume del prodotto sbarcato è pari a 1.643 tonnellate che in termini economici equivale ad un saldo negativo poco al di sotto dei 14 milioni di euro. La composizione del pescato evidenzia un decremento generalizzato da cui sono esenti soltanto le triglie di fango, le cui quantità aumentano di oltre 1/3 grazie all'attività della flotta a strascico emiliana, le sardine (+4%), le triglie di scoglio (+4%) e le vongole (+2%).

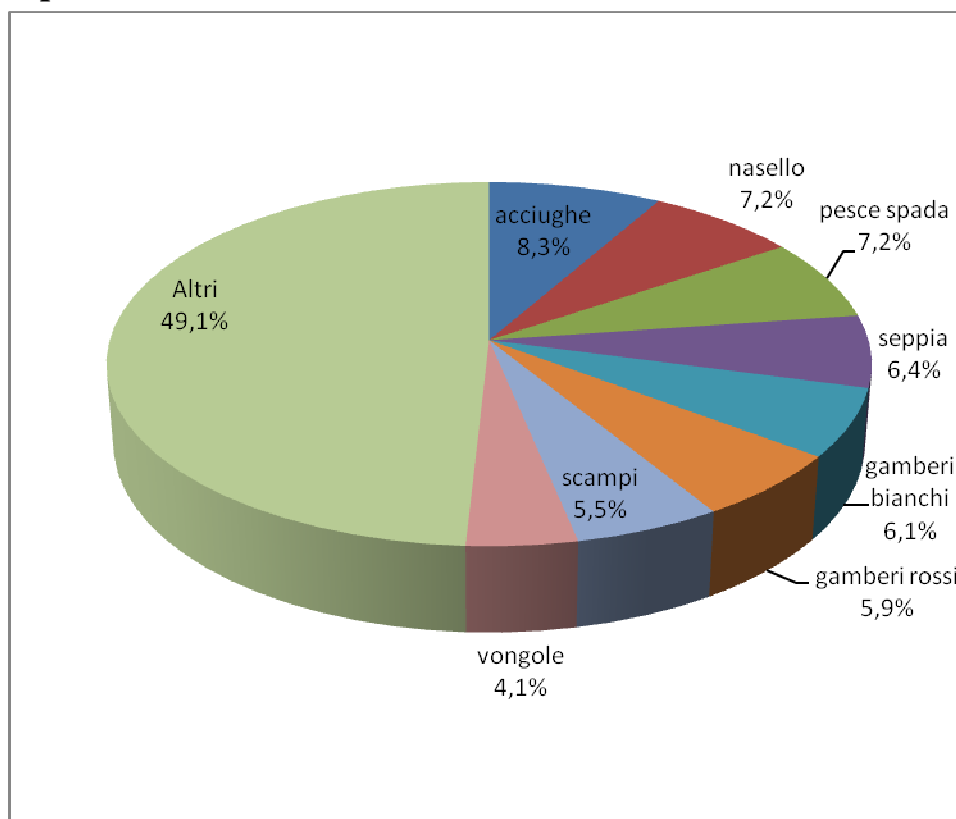
Esaminando l'andamento delle 14 principali specie demersali<sup>1</sup> (che rappresentano il 28% delle catture ed il 46% dei ricavi), si evidenzia che non sempre a fronte di significative contrazioni dell'offerta i prezzi subiscono variazioni altrettanto significative in senso positivo; le poche eccezioni sono rappresentate dalle pannocchie che registrano un incremento del prezzo (39%) più che proporzionale rispetto al calo delle catture ( 23%), dai totani e dai moscardini. Nel complesso, a fronte di un arretramento del 22% degli sbarchi di queste 14 specie il prezzo complessivo cala del 7%.

**Ripartizione del pescato nel mese di ottobre 2011. Tutti i sistemi**

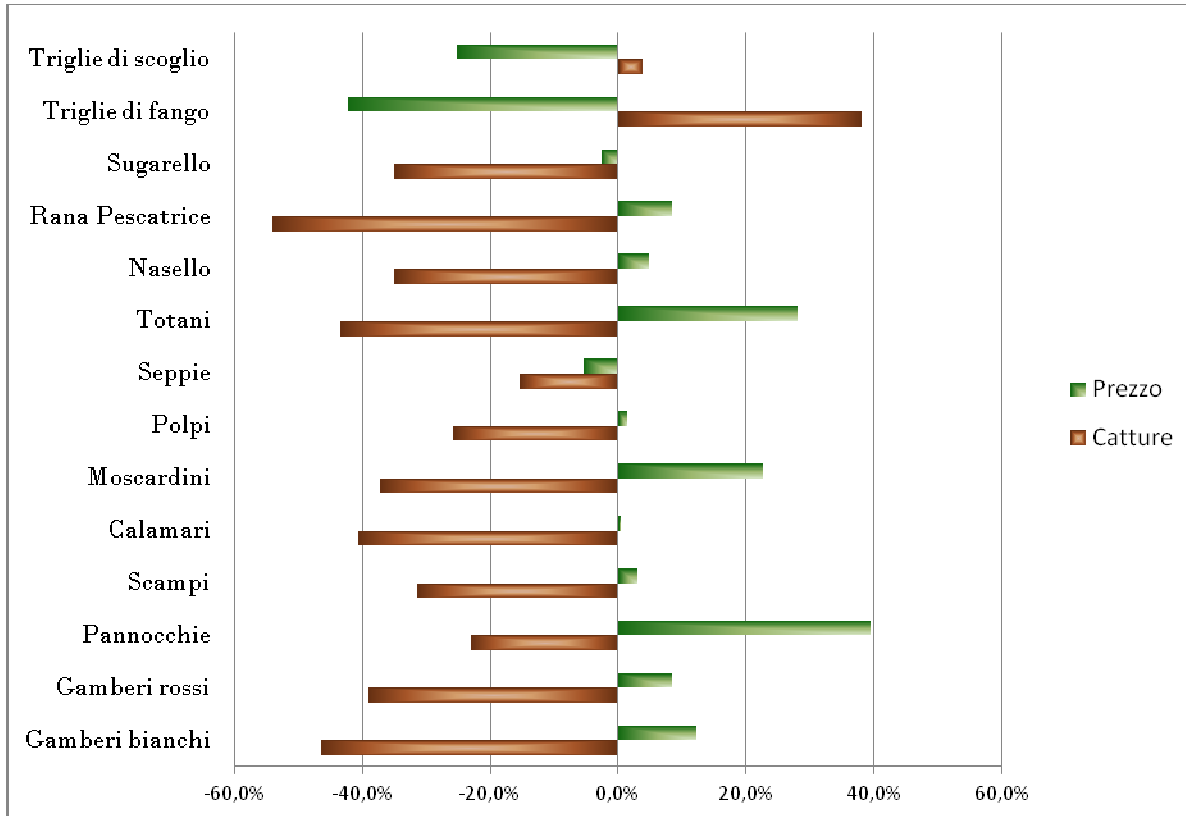


<sup>1</sup> Le specie sono: gamberi bianchi e rossi, pannocchie, scampi, calamari, moscardini, polpi, seppie, totani, naselli, rane pescatrici, sugarelli, triglie di scoglio e di fango.

Ripartizione dei ricavi nel mese di ottobre 2011. Tutti i sistemi



**Variazioni delle principali specie demersali nel mese di Ottobre 2011/2010. Tutti i sistemi**



**Strascico**

La flotta a strascico, che opera in prevalenza con reti da traino a divergenti e rapido, si compone di 2521 battelli pari a 103037 Gt; in termini di incidenza percentuale la flotta strascicante rappresenta il 20% del numero e il 64% del Gt nazionale.

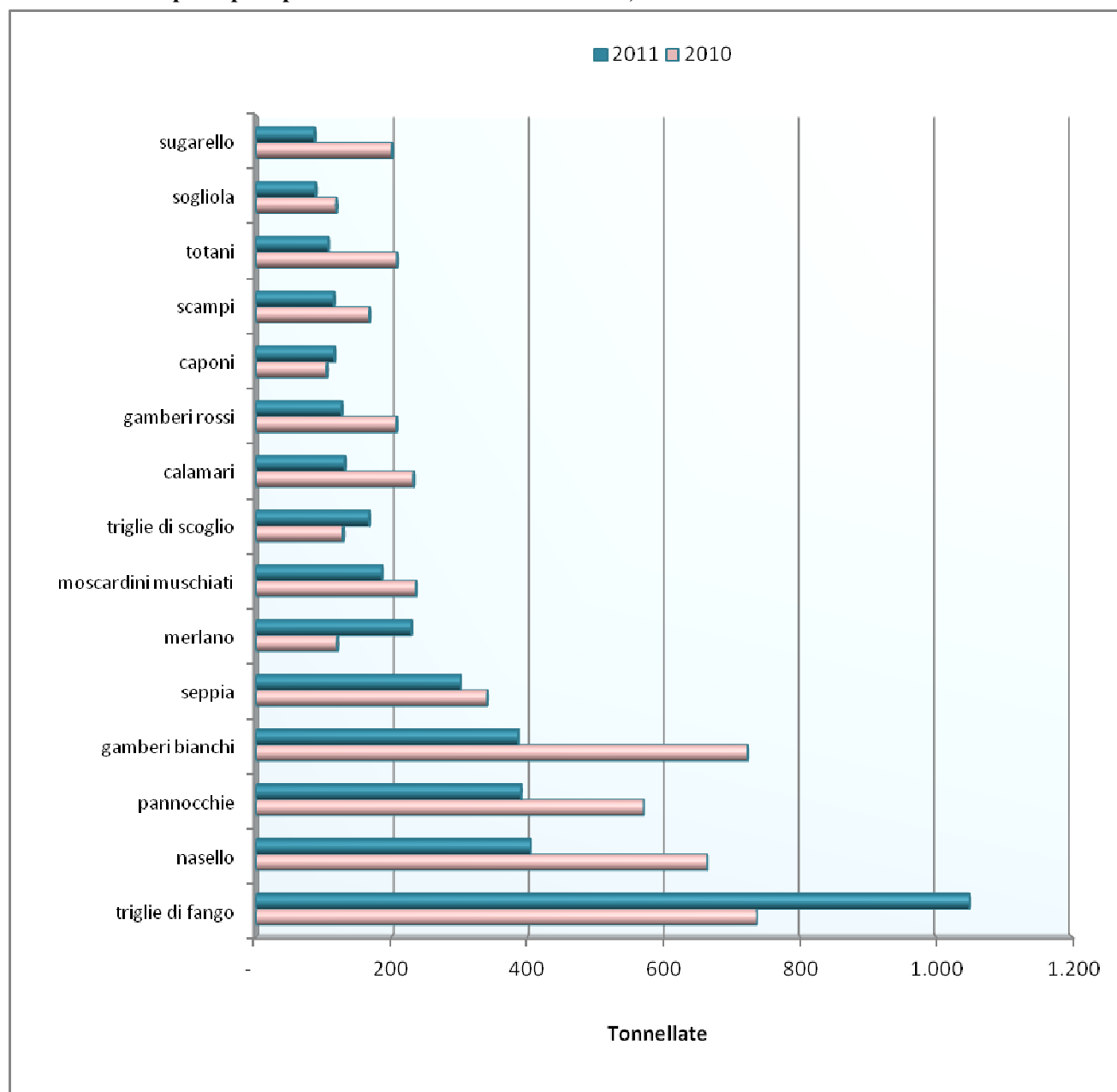
Nel corso del mese di ottobre il livello di attività dei battelli è pari a 7 giorni/battello in calo di oltre il 40% rispetto allo stesso mese del precedente anno, molto probabilmente a causa del fermo temporaneo<sup>2</sup>.

La produzione si è attestata a 4852 tonnellate di catture equivalenti a 29,89 milioni di euro in termini di ricavi; sia gli sbarchi sia il fatturato sono risultati in diminuzione rispettivamente del 27% e del 30%. Negativo anche l'andamento del prezzo medio del prodotto che si è posizionato a 6,16 €/kg con una diminuzione del 4% nonostante la contrazione dell'offerta. Analogo andamento si registra anche per la produttività fisica ed economica per battello.

<sup>2</sup> DECRETO 14 luglio 2011- Arresto temporaneo obbligatorio delle unità autorizzate all'esercizio della pesca con il sistema a strascico e/o volante. GU n. 176 del 30-7-2011



Variazioni delle principali specie demersali nel mese di ottobre, 2011/2010. Strascico



Fonte: Mipaaf-Irepa

La composizione del pescato si caratterizza per la prevalenza di triglie di fango che rappresentano la specie prevalente del segmento con un volume di sbarchi pari a 1.049 tonnellate ed una quota del 22 % sul totale del sistema. La maggiore quota di produzione della specie compete alla flotta della Gsa 17 e in particolare ai battelli emiliani.

Il nasello con 404 tonnellate di sbarchi è la seconda specie per quantitativi sbarcati, il 43% della produzione di questa specie proviene dalla flotta della Gsa 18 le cui catture raggiungono le 175 tonnellate a seguire la produzione di nasello della flotta dell'alto Adriatico.

Con 390 tonnellate di sbarchi le pannocchie rappresentano la terza specie pescata dalla flotta strascicante nel mese di ottobre; le aree di maggiore produzione di questa specie sono l'Emilia Romagna e le Marche.

**Piccola pesca**

Il segmento della piccola pesca, composto da battelli che utilizzano attrezzi passivi come reti da posta, ami, trappole, nasse e sciabiche ed hanno una lunghezza inferiore ai 12 metri, è il segmento numericamente più consistente della flotta nazionale infatti, con 8.824 unità esso rappresenta i 2/3 dell'intera flotta da pesca.

Nel corso del mese di ottobre, i battelli della piccola pesca hanno registrato un incremento dei giorni di pesca, sia a livello complessivo che per battello (+6% in entrambi i casi), ciò tuttavia non ha avuto riflessi diretti sui livelli produttivi e di fatturato che sono aumentati solo dell'1%.

Sostanzialmente stabile il livello dei prezzi che si è attestato a 7,28 €/kg.

Nel corso del mese di ottobre le specie preponderanti in termini di catture sono stati i lumachini che hanno rappresentato l'11% della produzione totale del segmento e le lampughe con un'incidenza del 9%. A seguire si registrano le catture di polpi, pannocchie, seppie e naselli, con quote decrescenti dal 5% al 3% delle catture.

**Ripartizione del pescato nel mese di ottobre 2011. Piccola pesca**

